

# INCENTIVO OCCUPAZIONE MEZZOGIORNO

## Nota di aggiornamento 30 novembre 2018

### 1. PREMESSA

L'incentivo denominato "Occupazione Mezzogiorno" è stato istituito con Decreto Direttoriale ANPAL n. 2 del 2 gennaio 2018, successivamente rettificato con Decreto Direttoriale n. 81 del 5 marzo 2018, in attuazione della previsione contenuta nell'articolo 1, comma 893, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018). La misura intende favorire l'assunzione di persone che abbiano al momento dell'assunzione un'età compresa tra i 16 e i 34 anni (intesi come 34 anni e 364 giorni) disoccupate ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015. Nel caso in cui al momento dell'assunzione il lavoratore abbia già compiuto 35 anni, oltre ad essere disoccupato deve risultare privo di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

L'incentivo è riconosciuto ai datori di lavoro privati che effettuano nuove assunzioni<sup>1</sup> nel periodo che va dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 e ha una copertura finanziaria pari a 200.000.000,00 di euro a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO). A seguito dell'approvazione del Programma Operativo Complementare SPAO, la dotazione finanziaria è stata incrementata di ulteriori risorse, pari ad euro 302.133.333,00 rese disponibili in data 5 luglio 2018, fino a concorrenza di 502 milioni di euro complessivi. L'incentivo spetta a condizione che la prestazione lavorativa sia svolta in una regione tra quelle "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) o in una regione tra quelle "in transizione" (Abruzzo, Molise, Sardegna), indipendentemente dalla residenza della persona da assumere e dalla sede legale del datore di lavoro.

L'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un importo massimo di 8.060,00 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per dodici mensilità e fruibile entro il termine del 29 febbraio 2020. In caso di lavoro a tempo parziale il massimale è proporzionalmente ridotto.

Le tipologie contrattuali per le quali l'incentivo è riconosciuto sono il contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e il contratto di apprendistato professionalizzante. L'incentivo è riconosciuto anche in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto di lavoro a tempo determinato e per i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo con una cooperativa di lavoro. Per le forme contrattuali ammesse, l'incentivo spetta sia per rapporti a tempo pieno che a tempo parziale.

La misura viene gestita dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), che ha provveduto a emanare un'apposita circolare (n. [49/2018](#)) per disciplinarne l'accesso e le modalità operative per la fruizione.

---

<sup>1</sup> Come espressamente riportato nel decreto citato, le assunzioni non devono rappresentare l'adempimento di un obbligo.

## 2. AVANZAMENTO

Al 30 novembre 2018 sono state presentate 146.920 domande. Di queste le domande confermate sono 110.845 (75,4%) con un incremento del 11,8% rispetto al 31 ottobre (+11.675) (Tabella 1).

L'ammontare complessivo delle risorse riferite alle domande confermate è pari a 447,5 milioni di euro con un incremento del 11,8% rispetto al 31 ottobre. Nel complesso l'86,2% delle domande confermate si concentra nelle Regioni meno sviluppate. Le regioni che presentano un maggior numero di domande sono la Campania seguita da Sicilia e Puglia. Per quanto riguarda gli importi annuali confermati (corrispondenti all'ammontare dell'incentivo definitivamente autorizzato dall'INPS) l'Abruzzo presenta l'importo medio pro capite più alto per le Regioni in transizione e la Basilicata per quelle meno sviluppate. La retribuzione media mensile risulta più bassa nelle Regioni meno sviluppate rispetto a quella delle Regioni in transizione.

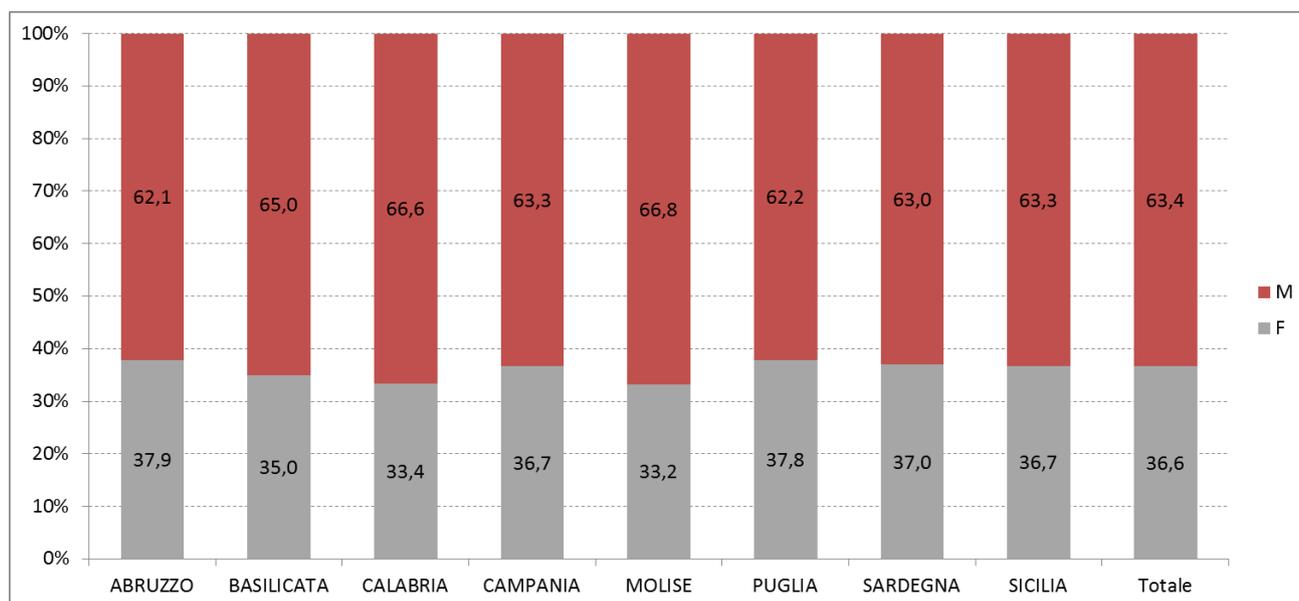
**Tabella 1 – Domande confermate e risorse finanziarie per regione (v. a.)**

Regioni	Risorse confermate	Domande confermate	Importo medio	Retribuzione media
<b>Regioni in transizione</b>	<b>€ 65.863.076,36</b>	<b>15.289</b>	<b>€ 4.307,87</b>	<b>€ 1.358,11</b>
Abruzzo	€ 23.448.644,46	5.390	€ 4.350,40	€ 1.375,88
Molise	€ 6.562.480,84	1.583	€ 4.145,60	€ 1.317,09
Sardegna	€ 35.851.951,06	8.316	€ 4.311,20	€ 1.354,41
<b>Regioni meno sviluppate</b>	<b>€ 381.636.016,65</b>	<b>95.556</b>	<b>€ 3.993,85</b>	<b>€ 1.238,42</b>
Basilicata	€ 14.003.294,02	3.366	€ 4.160,22	€ 1.320,16
Calabria	€ 34.766.453,64	8.552	€ 4.065,30	€ 1.234,83
Campania	€ 145.989.673,89	37.265	€ 3.917,61	€ 1.213,79
Puglia	€ 78.503.028,88	19.305	€ 4.066,46	€ 1.258,20
Sicilia	€ 108.373.566,21	27.068	€ 4.003,75	€ 1.249,19
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 447.499.093,01</b>	<b>110.845</b>	<b>€ 4.037,16</b>	<b>€ 1.254,93</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS riferiti al 30/11/2018

Risultano prevalenti le domande confermate presentate per lavoratori di genere maschile (63,4% in totale) con esigue differenze tra le regioni (Figura 1).

**Figura 1 – Incentivo Occupazione Mezzogiorno: domande confermate per regione e genere (v. %)**



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS riferiti al 30/11/2018

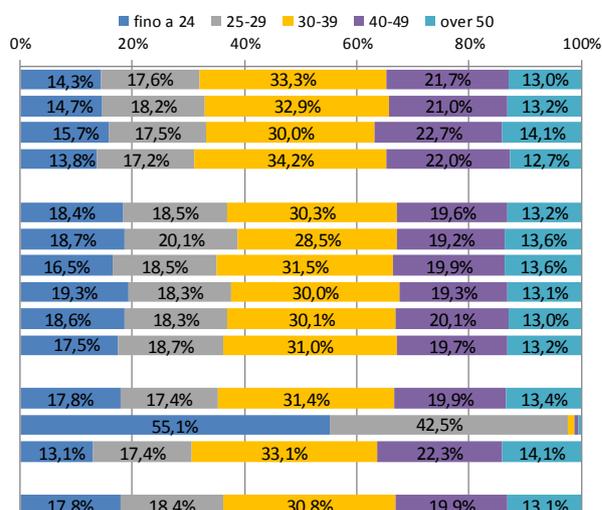
La Tabella 2 mostra la distribuzione per fasce d'età e regione: la percentuale maggiore di domande confermate risulta essere quella dei 30-39enni (34.092 assunzioni pari al 30,8%), sia per le Regioni in transizione (5.095 assunzioni pari al 33,3% ) che per le Regioni meno sviluppate (28.997 assunzioni pari al 30,3%).

Con riferimento alla tipologia di contratti sottoscritti nel periodo considerato, il 67,4% delle domande di incentivo confermate riguarda assunzioni a tempo indeterminato, mentre un ulteriore 28,9% concerne trasformazioni di precedenti contratti a termine. Il restante 3,7% delle domande di incentivo sono relative al contratto di apprendistato.

La distribuzione per fasce d'età e categoria di contratto evidenzia come la classe dei 30-39enni abbia una maggiore incidenza sia nelle assunzioni a tempo indeterminato (23.453 assunzioni pari al 31,4%) che nelle trasformazioni a tempo indeterminato di un contratto a tempo determinato (10.592 assunzioni pari al 33,1%). L'assunzione in apprendistato professionalizzante assume, ovviamente, un'incidenza preponderante negli under 30 (3.991 pari al 97,6%).

**Tabella 2 - Domande confermate per regione, tipologia contratto e fascia d'età (v. a.)**

Regione/Classe d'età		fino a 24	25-29	30-39	40-49	over 50
<b>In Transizione</b>		<b>2.188</b>	<b>2.691</b>	<b>5.095</b>	<b>3.323</b>	<b>1.992</b>
Abruzzo		792	981	1.774	1.132	711
Molise		249	277	475	359	223
Sardegna		1.147	1.433	2.846	1.832	1.058
<b>Meno sviluppate</b>		<b>17.557</b>	<b>17.671</b>	<b>28.997</b>	<b>18.756</b>	<b>12.575</b>
Basilicata		629	676	958	645	458
Calabria		1.410	1.586	2.690	1.700	1.166
Campania		7.196	6.826	11.162	7.207	4.874
Puglia		3.595	3.533	5.803	3.873	2.501
Sicilia		4.727	5.050	8.384	5.331	3.576
<b>Tipologia contratti</b>						
Tempo indeterminato		13.302	13.036	23.453	14.896	10.025
Apprendistato		2.253	1.738	47	32	19
Trasformazione a t.i.		4.190	5.588	10.592	7.151	4.523
<b>Totale complessivo</b>		<b>19.745</b>	<b>20.362</b>	<b>34.092</b>	<b>22.079</b>	<b>14.567</b>

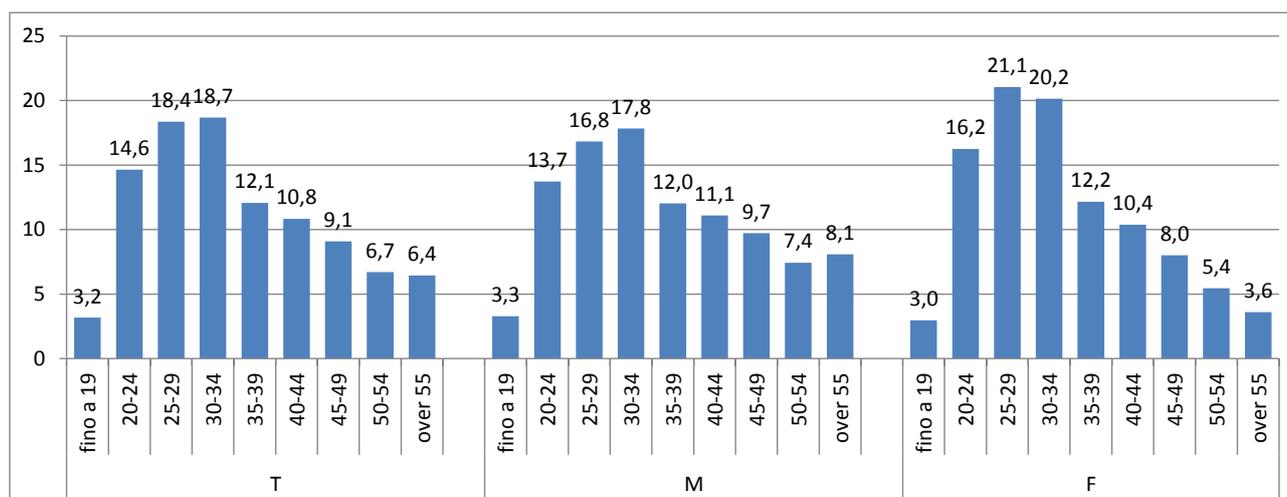


Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS riferiti al 30/11/2018

Nel complesso il 17,8% delle domande confermate riguarda i giovani fino a 24 anni, il 60% riguarda i 25-44enni e il restante 22,2% gli over 45.

La componente femminile si concentra per il 57,4% circa delle domande nella fascia di età tra 20 e 34 anni (Figura 2). Per contro, la componente maschile appare più uniformemente distribuita tra le classi, con circa il 60,4% delle domande concentrate in una coorte più ampia di età, che va dai 20 ai 39 anni e con una maggiore incidenza, tra le domande confermate, delle fasce di età più mature (36,3% tra gli over 40 di sesso maschile contro il 27,4% di sesso femminile). I destinatari dell'incentivo sono in prevalenza uomini con un'età media all'assunzione più alta di quella femminile (36,1 anni contro 33,8 anni rispettivamente).

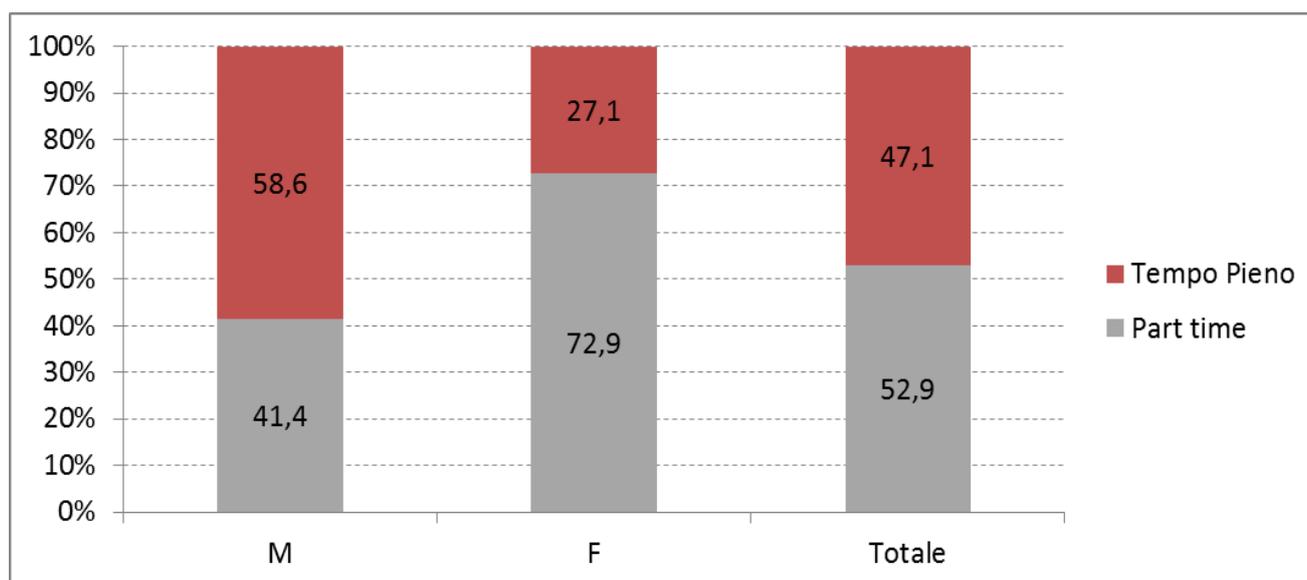
**Figura 2 – Incentivo Occupazione Mezzogiorno: domande confermate per classe di età e genere (v. %)**



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS riferiti al 30/11/2018

Con riferimento all'orario di lavoro, il 47,1% delle assunzioni riguarda un contratto a tempo pieno. Il part time risulta decisamente più diffuso tra le donne (Figura 3).

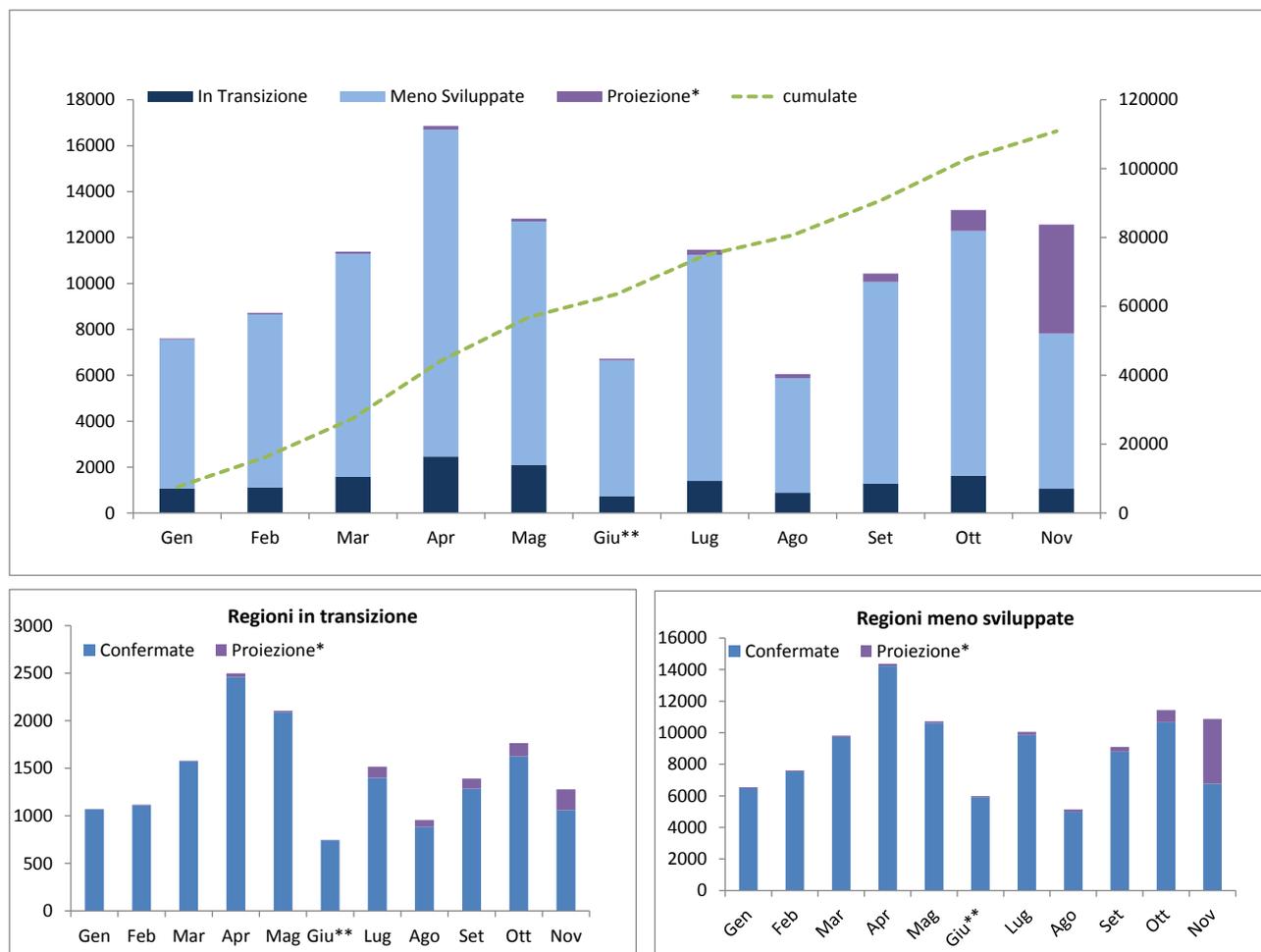
**Figura 3 - Incentivo Occupazione Mezzogiorno: domande confermate per tipo di orario di lavoro (v. %)**



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS riferiti al 30/11/2018

L'andamento temporale del numero di assunzioni per mese di avvio del rapporto di lavoro mostra un progressivo ampliamento che, a partire dal terzo mese è stabilmente superiore alle 9 mila unità (Figura 4). Da qui alla fine dell'anno dovrebbe riassorbirsi il rallentamento registrato negli ultimi tre mesi causato dal temporaneo esaurimento delle risorse inizialmente stanziare (200 milioni di euro), dal momento che le ulteriori risorse (302 milioni di euro) sono state rese disponibili solo ai primi di luglio subito dopo l'approvazione del POC SPAO.

**Figura 4 – Incentivo Occupazione Mezzogiorno: flusso delle domande confermate per mese di avvio del rapporto di lavoro (v.a.)**



\*La proiezione è stata effettuata utilizzando la differenza tra i dati mensili di una politica analoga (incentivo Occupazione Sud) consolidati a dicembre 2017 e quelli osservati a settembre 2017 riferiti agli stessi mesi.

\*\* Nel mese di giugno le risorse destinate a finanziare l'incentivo risultavano momentaneamente non disponibili (le ulteriori risorse, pari ad euro 302.133.333,00 sono state rese disponibili in data 05/07/2018).

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS riferiti al 30/11/2018